



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2056**

Prot. n. 312/15D

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

L.p. 4 marzo 2008, n. 1 e s.m.i - l.p 4 agosto 2015, n. 15 - COMUNE di MORI: variante generale al piano regolatore generale - APPROVAZIONE CON MODIFICHE - prot. n. 312/15D.

Il giorno **20 Novembre 2015** ad ore **12:05** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICE PRESIDENTE

**ALESSANDRO OLIVI**

Presenti:

ASSESSORI

**CARLO DALDOSS  
MICHELE DALLAPICCOLA  
SARA FERRARI  
MAURO GILMOZZI  
TIZIANO MELLARINI  
LUCA ZENI**

Assenti:

**UGO ROSSI**

Assiste:

LA DIRIGENTE

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con verbale di deliberazione commissariale n. 1 di data 22 ottobre 2014, pervenuta in data 29 ottobre 2014 con nota protocollo 572944, il Comune di MORI ha provveduto alla prima adozione di una variante generale al piano regolatore generale finalizzata ad un complessivo aggiornamento cartografico e normativo dell'attuale strumentazione urbanistica, che risale al 1991, in conformità al quadro pianificatorio provinciale intervenuto con l'approvazione del nuovo codice dell'urbanistica e dell'edilizia e successive modifiche, con adeguamento anche alle disposizioni relative alla informatizzazione e omogeneità della pianificazione nell'ambito del Sistema informativo ambientale e territoriale e ai criteri di programmazione commerciale previsti dall'articolo 13 della legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 "Disciplina dell'attività commerciale", approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1339 di data 01 luglio 2013.

La variante in esame persegue la salvaguardia del territorio e il corretto utilizzo delle risorse disponibili, privilegiando il riuso e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e la tutela del territorio agricolo. Nel complesso la variante introduce una serie di nuove modifiche al sistema insediativo-infrastrutturale, sia di interesse pubblico che privato, finalizzate in particolare a localizzare alcune puntuali aree da destinare alla residenza, verificare il perimetro dei centri storici e aggiornare la schedatura dei relativi edifici, verificare e precisare le aree agricole, ridefinire la viabilità interna all'abitato in particolare con il declassamento a collegamento interno all'abitato di Mori del tratto urbano della strada statale a fronte della realizzazione della circonvallazione, verificare gli standard urbanistici, unificare in un unico testo l'apparato normativo, apprestare una normativa ad hoc per l'area di S. Tomè, un contesto di elevato valore paesaggistico isolato sul versante a monte dell'abitato di Nago.

Ai sensi delle nuove disposizioni dell'articolo 18 della legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6 (*Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico*) si evidenzia che in sede di adozione della variante si è dato atto della necessità del parere della struttura competente in ordine al mutamento di destinazione delle realtà gravate dal diritto di uso civico;

la proposta di variante è stata corredata del documento di rendicontazione urbanistica predisposto ai sensi del d.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. e s.m. - In tale documento, l'Amministrazione comunale ha verificato la coerenza delle nuove previsioni adottate rispetto agli obiettivi prefissati, alle componenti ambientali e al quadro urbanistico del nuovo PUP, illustrando il percorso partecipativo a cui il piano è stato sottoposto;

la presente variante è stata adottata secondo la procedura prevista dal combinato disposto degli articoli 31 e 33, della l.p. 4 marzo 2008, n. 1 (*Pianificazione urbanistica e governo del territorio*);

al fine della verifica di coerenza della variante con il PUP, nonché con il PTC e relativi piani stralci, ove approvati, e per l'acquisizione delle osservazioni e dei pareri di merito da parte delle competenti strutture provinciali, è stata indetta, ai sensi dell'articolo 31 novellato, commi 5 e 6 della l.p. n. 1 del 2008, la Conferenza di Pianificazione, tenutasi in data 19 gennaio 2015;

sulla base delle osservazioni emerse nella Conferenza di Pianificazione e dei pareri espressi dalle competenti strutture provinciali, il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, ai sensi dell'articolo 31, commi 5-6 sopra richiamato, ha espresso il Parere di coerenza n. 09 di data 27 gennaio 2015, in cui, nel riprendere i contenuti dei pareri provinciali e le valutazioni espresse dalla Conferenza di Servizi per la verifica preventiva del rischio idrogeologico determinato dalle varianti ai PRG, tenutasi il giorno 16 dicembre 2014, evidenzia le criticità sotto il profilo del pericolo idrogeologico di alcune previsioni – tra cui la nuova previsione di un'area per distribuzione di carburante lungo la S.S. 240 a ovest dell'abitato di Mori - e la conseguente necessità di predisporre lo

studio di compatibilità geologica per specifiche previsioni tra cui la variante n. 3, nonché le problematiche di tipo urbanistico e paesaggistico connesse con alcune delle nuove scelte insediative e infrastrutturali; conseguentemente subordina l'adozione definitiva della variante al PRG di MORI ad un approfondimento e alla modifica dei relativi contenuti sulla base delle osservazioni e prescrizioni espresse dalle competenti strutture provinciali con l'integrazione delle norme di attuazione del PRG ai fini di un corretto adeguamento e aggiornamento del piano alla disciplina urbanistica provinciale; il Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio evidenzia anche la necessità di integrare il documento di rendicontazione urbanistica con i dati relativi agli standard urbanistici, nel rispetto dei parametri fissati dal D.M. n. 1444/1968, sia al fine di una verifica dei vincoli preordinati all'esproprio che della loro reiterazione, secondo le modalità di cui all'articolo 52 comma 6 della l.p. 1 del 2008 e di riportare la sintesi e la relativa conclusione della rendicontazione urbanistica in sede di adozione definitiva della variante; infine, in merito alla verifica del dimensionamento residenziale, il Servizio provinciale chiede di rivedere il calcolo del fabbisogno abitativo, stimandolo per il periodo 2013-2023, prendendo come punto di riferimento i dati forniti dal Servizio Statistica della Provincia e di rivedere i dati forniti in merito alla volumetria ancora disponibile e la metodologia impiegata nel relativo calcolo;

con nota Prot. n. 44190 di data 27 gennaio 2015, il parere del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio n. 9 di data 27 gennaio 2015 che si allega come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera A), è stato trasmesso all'Amministrazione comunale di MORI, la quale, preso atto dei contenuti del medesimo, con verbale di deliberazione consiliare n. 01 del 03 aprile 2015, ha provveduto, anche sulla base del parere espresso dall'Ufficio Sistemi informativi di data 03 febbraio 2015, alla definitiva adozione della variante in argomento ridefinendone i contenuti sulla base delle osservazioni espresse dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio nel parere di competenza e di quelle pervenute nella fase di deposito, nei termini chiariti nella medesima deliberazione di adozione definitiva; nello specifico il Comune ha provveduto ad integrare la documentazione di piano con una nuova relazione denominata "Relazione illustrativa e Controdeduzioni alle osservazioni", comprensiva delle controdeduzioni alla valutazione tecnica provinciale, dell'esame delle osservazioni pervenute e dell'elenco delle varianti introdotte rispetto alla prima adozione. In essa si forniscono le argomentazioni a sostegno delle previsioni che il Comune ha ritenuto di confermare, nonché di quelle inserite in accoglimento delle osservazioni pervenute; contestualmente il Comune di Mori ha prodotto lo studio di compatibilità richiesto in sede di Conferenza di Servizi per la verifica preventiva del rischio idrogeologico determinato dalle varianti ai PRG;

in tale sede l'Amministrazione comunale ha fatto anche presente che, ai sensi dell'articolo 31, comma 3 della l.p. n. 1/2008, è stato assicurato il deposito della variante di complessivi 60 giorni, che durante tale periodo le osservazioni pervenute sono state pubblicate nei modi e nei tempi previsti dal medesimo articolo 31, e che nei 20 giorni successivi alla pubblicazione sono pervenute ulteriori osservazioni correlate a quelle pubblicate;

in merito al mutamento d'uso dei beni soggetti a uso civico il Comune di Mori in sede di adozione definitiva della variante ha espresso parere positivo evidenziando che *" Dall'esame delle realtà interessate dalle modifiche dell'uso civico, si evince che per tipo ed entità delle modifiche di destinazione dei beni gravati, le stesse sono di scarsa entità, non confliggono o non penalizzano né pregiudicano nel complesso l'esercizio e le finalità previste dagli usi civici "*.

Con nota pervenuta in data 14 aprile 2015, protocollo n. 199110, il Comune ha infine provveduto a trasmettere la documentazione di variante definitivamente adottata alla Provincia;

successivamente, con nota protocollo n. 204757 del 16 aprile 2015, il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio evidenziava al Comune di MORI che la deliberazione di adozione definitiva del Commissario ad acta non riportava le motivazioni di urgenza richieste ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del Testo Unico delle leggi regionali approvato con d.P.Reg. 1 febbraio 2005, n.1/L, essendo la

deliberazione commissariale intervenuta dopo il 26 marzo 2015, quindi nel periodo successivo alla pubblicazione dei comizi elettorali; contestualmente disponeva la sospensione dei termini del procedimento;

preso atto della nota del Servizio provinciale, il Comune di MORI con deliberazione commissariale n. 2 del 21 aprile 2015, ha integrato l'adozione definitiva esplicitando le motivazioni di urgenza ed improrogabilità necessarie ai fini dell'adozione definitiva della variante al PRG;

con nota di data 13 maggio 2015, prot. 254864 il Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio ha chiesto al Servizio Geologico e al Servizio Bacini montani della Provincia di esprimere le proprie valutazioni di competenza in merito allo studio di compatibilità, relativo alla variante n. 3, trasmesso dal Comune di MORI, disponendo nuovamente la sospensione dei termini del procedimento al fine dell'espressione di detto parere;

in data 28 maggio 2015 è stata indetta la Conferenza di servizi per la verifica preventiva del rischio idrogeologico nell'ambito della quale le strutture competenti hanno valutato l'adozione definitiva del piano in argomento unitamente allo studio di compatibilità prodotto dal Comune di MORI in relazione alla variante n. 3;

il Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio, esaminati i contenuti della variante definitivamente adottata rispetto alla valutazione già espressa e alle controdeduzioni prodotte dal Comune a sostegno sia delle scelte che si è ritenuto di confermare che di quelle di nuova introduzione, con nota di data 10 giugno 2015, protocollo provinciale n.306257, che si allega come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera B), ha espresso un parere con il quale, nel riprendere le valutazioni della Conferenza di servizi per la verifica preventiva del rischio idrogeologico di data 28 maggio 2015, subordina l'approvazione della variante ad una serie di modifiche cartografiche e normative al fine di risolvere tutte le criticità evidenziate in sede di esame provinciale, sospendendo i termini del procedimento di approvazione della medesima fino alla consegna degli elaborati modificati nei termini esposti nella nota sopra richiamata;

in seguito alla nota di osservazioni del Servizio Urbanistica e tutela del Paesaggio trasmessa in data 10 giugno 2015, il Comune di MORI ha fatto pervenire in data 16 novembre 2015, con nota protocollata dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio con il n. 585700 - 18.2.2, gli elaborati di variante modificati sulla base delle richieste delle strutture provinciali, come specificato nella nota accompagnatoria dal Responsabile del Servizio.

Si evidenzia che in data 12 agosto 2015 è entrata in vigore la nuova legge provinciale "Legge provinciale per il governo del territorio" 4 agosto 2015, n. 15; si prende atto che l'articolo 121 concernente "Disposizioni transitorie in materia di pianificazione e tutela del paesaggio", al comma 12 stabilisce che "Gli articoli 37, 38 e 39 si applicano anche ai procedimenti di adozione del PRG e relative varianti al PRG in corso alla data di entrata in vigore di questa legge, allo stato del procedimento in cui si trovano";

in considerazione di quanto sopra esposto, si propone alla Giunta provinciale l'approvazione della variante generale al piano regolatore del Comune di MORI, adottata definitivamente con deliberazione consiliare n. 01 di data 03 aprile 2015 e successivamente integrata con deliberazione commissariale n. 2 del 21 aprile 2015, negli elaborati di piano che, modificati secondo quanto richiesto nella valutazione tecnica e nella successiva nota del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio costituiscono, insieme allo studio di compatibilità concernente le varianti proposte, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub lettera C;

si dà atto che il procedimento di approvazione della variante al PRG del Comune di MORI in oggetto, della durata di 60 giorni, iniziato il 15 aprile 2015 (giorno successivo alla data di arrivo della richiesta di approvazione della variante da parte comunale), tenendo conto delle eventuali sospensioni intervenute per richiesta di modifiche degli elaborati di variante da parte della Provincia, è da ritenersi concluso dalla data del presente provvedimento.

ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la L.P. 07.08.2003, n. 7;
- vista la L.P. 04.03.2008, n. 1;
- vista la L.P. 27.05.2008, n. 5;
- vista la L.P. 04.08.2015, n. 15;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

#### d e l i b e r a

- 1) di introdurre nella variante al PRG di MORI adottata definitivamente dal Comune con verbale di deliberazione commissariale n. 01 di data 03 aprile 2015 e successivamente integrata con deliberazione commissariale n. 2 di data 21 aprile 2015, le modifiche contenute nella valutazione tecnica del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio e nella nota di data 10 giugno 2015, protocollo n. 306257 del Servizio medesimo;
- 2) di approvare, con le modifiche di cui al punto 1), la variante generale al PRG di MORI, adottata definitivamente dal Comune con verbale di deliberazione commissariale n. 01 di data 03 aprile 2015, come successivamente integrata con deliberazione commissariale n. 02 di data 21 aprile 2015, negli elaborati che, così modificati e comprensivi anche dello studio di compatibilità relativo alle varianti proposte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sub lettera C;
- 3) di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la valutazione del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio n. 09 di data 27 gennaio 2015 corrispondente all'allegato A) e la nota del Servizio medesimo di data 10 giugno 2015 protocollo n. 306257 corrispondente all'allegato B);
- 4) di dare atto che il PRG di MORI è da considerarsi adeguato ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1339 del 1° luglio 2013;
- 5) di dare atto che il procedimento di approvazione della variante al PRG del Comune di MORI in oggetto è da ritenersi concluso dalla data del presente provvedimento;
- 6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto-Adige ed il deposito degli atti presso la sede comunale a norma di legge.

ET